

Interrogazione

Con delibera del Consiglio comunale n. 90 del 28 agosto 2008 è stato approvato, in variante al Piano regolatore generale, il progetto per la realizzazione di alcune vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona di S. Giovanni.

Il Sindaco, che ha personalmente illustrato il progetto al Consiglio comunale rappresentando l'urgenza, ha espresso soddisfazione per l'approvazione della deliberazione e precisato che ciò, secondo lui, rappresentava motivo di vanto per lo stesso Consiglio comunale essendo il progetto destinato a risolvere problemi **di sicurezza** per gli abitanti della popolosa zona.

Con l'atto deliberativo il Consiglio ha anche proposto di inserire nel progetto la prosecuzione della via on. Santi Recupero che oggi si presenta a fondo cieco.

La spesa per finanziare il progetto è stata prevista, per intero, già nello strumento finanziario per l'anno 2008 e l'opera è stata inserita anche nel programma triennale delle opere pubbliche.

La variante al Piano regolatore comunale, necessaria per la realizzazione dell'opera, è stata approvata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente da quasi un anno, e precisamente con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica dello stesso Assessorato n. 264 dell'8 Aprile 2009.

Ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco, anche nella sua qualità di responsabile delle opere pubbliche, per conoscere:

1. I motivi per i quali a distanza di ben dieci mesi dal decreto regionale di approvazione della variante urbanistica relativa ai lavori *per la realizzazione di alcune vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona di S. Giovanni* le opere **non risultano ancora intraprese né risulta pubblicato il relativo bando di gara.**
2. Se le aree necessarie per la realizzazione dell'opera sono già state interamente acquisite al patrimonio comunale ovvero occupate in via d'urgenza e, in caso negativo quali sono i motivi che ostano all'avvio della procedura di acquisizione.

Non possiamo, tuttavia, non rilevare che la tempistica sin qui posta in campo per l'opera in argomento non giustifica l'impegno finanziario assunto.

Con la somma impegnata, a quanto pare, non ancora utilizzata il Comune avrebbe potuto oculatamente fare fronte ad altre opere per le quali si è reso necessario fare ricorso alla contrazione di mutui, con gravosi oneri a carico del Comune e della collettività.

La somma stessa, per la parte non proveniente da fondi a destinazione vincolata, verosimilmente non potrà più essere utilizzata in quanto non impegnata nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento; se così è con quali altri fondi sarà realizzata l'opera?

Pino – Alfino – Scolaro – Puliafito – Cacciola – D'Amore - Trio